

Allegato 1 Relazione Servizi 2025



AZIENDA SOLIDALIA

Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona

Le aree

Anziani

Disabilità

Inclusione Sociale

Minori e Famiglia

Piano di Zona

Numeri generali



Aree 5
Servizi 60



Utenti in carico

2.821



**Fruitori progetti di
prevenzione**

16.695



19.516

**22,5% della
popolazione di
Ambito**



**Ore di assistenza
erogate**

269.921,5

Numeri

Servizio	Utenti complessivi in carico	Domande pervenute nell'anno	Beneficiari dell'anno	Ore erogate	Accessi
Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD	187	73	187	18912	
Servizio di Assistenza Domiciliare Leggero - SADL	22	14	22	1150	
Misura B2 - Buono Sociale Caregiver Familiare	171	208	171		
Misura B2 - Buono Sociale Assistenti Familiari	19	19	19		
Misura B2 - Servizi Integrativi Sociali di Sollievo Domiciliare	29	29	29	752	
Misura B1 - Servizi Integrativi Sociali di Sollievo Domiciliare	44	44	44	1315	
Progetto Provinciale Caregiver	134	30	134	520	
Ricoveri Temporanei di Sollievo residenziale c/o RSA convenzionate	19	38	19		
Sportello Assistenti Familiari	88	68	68		298
Registro Assistenti Familiari	39				
PUA/PAD (Punto Unico di Accesso - Punti di Ascolto Decentrati)	88	88	88		
Equipe di Valutazione Multiprofessionale Ambito/ASST - EVM	94				
Progetto Attivamente (Invecchiamento Attivo) da aprile 2025	111		111		
	1045	611	892	22649	298



Lettura dell'andamento

Nel 2025 il SAD ha registrato un aumento di utenti (+11%), a fronte di un calo delle ore complessive erogate (-7%), verosimilmente per un maggior ricorso ai Voucher di Sollievo Domiciliare, spesso erogati in integrazione con il SAD. Si è conclusa la sperimentazione del SADL, non rinnovata sia per la bassa adesione sia per le difficoltà nel reperimento del personale.

Le misure FNA (B1 e B2) - Buoni e Interventi Integrativi Sociali - hanno visto un incremento del 20% delle domande totali. In particolare, gli Interventi Integrativi Sociali Misura B1 (introdotti dal 2024) hanno raddoppiato i beneficiari e il budget a disposizione; tuttavia, le criticità emerse nell'offerta domiciliare, a causa della carenza di personale, hanno ostacolato l'attivazione di tutti i voucher. In ogni caso i beneficiari FNA tra anziani e disabili sono stati n. 343 utenti, in continuo aumento.

Il Servizio di Sollievo Temporaneo in RSA è rimasto stabile con i 2 posti convenzionati, ma con un divario tra domanda e offerta, spesso dovuta a rinunce e, in alcuni casi, ad un ricorso "improprio" al servizio, per emergenze/pronto intervento.

Lo Sportello Assistenti Familiari ha mostrato una stabilità dei contratti, ma accessi in crescita, confermando il forte bisogno di caregiving privato da parte delle famiglie. Stabile la Misura Bonus Assistenti Familiari.

Sono proseguite le EVM sia presso la CDC (LEPS) che territoriali, con un raddoppio delle prese in carico. È stato implementato il PUA presso la CDC (LEPS) e attivati n. 6 PAD, con l'attivazione di percorsi formativi per i volontari delle realtà associative territoriali.

È continuato il Progetto Provinciale Caregiver con ATS/ASST, incrementando i caregiver presi in carico (+12%) e le azioni implementate (Lessico Familiare, Caring Connection).

È stato avviato da Aprile il progetto biennale "Attivamente" con la realizzazione di tutte le attività previste (Caffè Sociale, Incontri Culturali, Ritrovarsi con l'arte, In-Forma/Sicurezza, In-Forma/Digitale) e una buona risposta del territorio.



Prospettive e obiettivi

Agevolare e ottimizzare il sistema di accesso dei cittadini alla rete dei servizi attraverso il consolidamento del PUA (LEPS) presso la CDC e dei PAD territoriali, implementando l'Accordo di Collaborazione Ambiti/ASST, in attuazione di PDZ e PPT, garantendo una piena interconnessione tra i nodi della rete e una ricomposizione strategica dell'offerta sociale e sociosanitaria.

Promuovere la presa in carico integrata attraverso il consolidamento dell'Evm - Equipe di Valutazione Multidimensionale (Leps obbligatorio) Ambito/ Distretto c/o la Casa di Comunità e l'attivazione di EVM territoriali in base alle diverse esigenze rispetto ai servizi e alle misure dell'Area Non Autosufficienza, nell'ottica dell'integrazione socio sanitaria da realizzarsi in armonizzazione PDZ/PPT.

Ripensare e innovare il sistema delle cure domiciliari per superare le attuali criticità, agendo sia sul potenziamento della rete sia sulla diversificazione dell'offerta, focalizzando l'attenzione sull'arricchimento della filiera dei servizi a supporto della domiciliarità, con particolare riferimento ai Servizi Integrativi Sociali (FNA), con crescita esponenziale della platea di beneficiari.

Supportare i caregiver familiari attraverso il Progetto Provinciale Caregiver, in sinergia con ATS e ASST, mantenendo la figura dell'AS di Ambito nell'Equipe Caregiver della CDC, implementando le azioni previste di supporto diretto e di monitoraggio, con focus sul caregiver come partner attivo del percorso di cura.

Contrastare il rischio di isolamento sociale e promuovere il benessere globale della popolazione anziana, favorendo la costruzione e il mantenimento dei legami sociali, promuovendo benessere, informazione, sviluppo di competenze digitali, sicurezza, attraverso il progetto "Attivamente" con iniziative diffuse quali cicli culturali e informativi, laboratori esperienziali, visite guidate e spazi di aggregazione come il "caffè sociale".

Anziani

Disabilità

Inclusione
Sociale

Minori e
Famiglia

Piano di
Zona

Numeri

Servizio	Utenti complessivi in carico	Domande pervenute nell'anno	Beneficiari dell'anno	Ore erogate
Assistenza Educativa Scolastica - AES	314	314	314	119916
Sperimentazione Educatore di plesso - AES	45	45	45	10836
Spazio Autismo	34	6	34	2176
Progetti Case Management	30	30	30	
Progetti Territoriali per Disabili - PTD	59	1	59	45872
Servizio SFA	11	1	11	7755
Centro Diurno Disabili - CDD	35	2	35	55601
Misura B2 - Servizi Integrativi Sociali Minori Disabili	39	39	39	
Misura B1 - Servizi Integrativi Sociali Minori Disabili	41	41	41	
Dopo di Noi	36	8	36	
	644	487	644	242156



Lettura dell'andamento

Il servizio di AES ad personam ha registrato un lieve calo, dovuto alla sperimentazione dell'educativa di plesso, per cui nell'AS 25/26 si sono aggiunte una scuola secondaria di primo grado e due scuole primarie, arrivando così a coinvolgere in totale 10 plessi.

Grazie al finanziamento regionale del progetto di Reti Blu è stato possibile garantire maggiore continuità ai bambini inseriti in Spazio Autismo, raddoppiando il numero delle settimane con impatto significativo sui progetti individuali. Il Progetto Reti Blu è stato inoltre selezionato dall'Osservatorio Permanente del Design ADI ed è entrato nell' INDEX 2025, per la realizzazione di segnaletica inclusiva per spazi pubblici e privati ad uso collettivo (contesti Autism Friendly). A conclusione del progetto è stato organizzato l'evento culturale "A Gonfie Vele", per promuovere una maggiore conoscenza e sensibilizzazione rispetto al tema "autismo", a quale hanno partecipato circa 200 persone. La misura del Case Management è risultata strategica al fine di potenziare l'efficacia degli interventi in Spazio autismo, offrendo una consulenza alla famiglia, ai servizi e alla scuola, rispetto alla metodologia da utilizzare, tuttavia le risorse risultano insufficienti rispetto alla domanda.

Da aprile 2025 è avvenuto un passaggio di competenza del Servizio SFA all'Area Non autosufficienza - U.O. Disabili, con necessità di un ripensamento.

Si riscontra una continuità nella frequenza nei servizi CDD e PTD, con un'implementazione delle progettualità e soddisfazione delle famiglie. Stabili i Servizi Integrativi Sociali Minori Sociali, fruiti nei progetti estivi con l'erogazione di Voucher di assistenza socio-educativa.

La misura Dopo di Noi ha registrato un incremento del 20% dell'utenza e alcuni beneficiari sono passati da percorsi di accompagnamento all'autonomia a soluzioni di residenzialità. Tuttavia, l'irregolarità nell'erogazione dei fondi impone una riflessione strategica, per garantire continuità ai progetti in corso e alle nuove attivazioni, valutando modelli di sostenibilità che prescindano dalle sole risorse del Fondo Nazionale.



Prospettive e obiettivi

Stabilizzazione del modello di educativa di plesso, con attività di formazione rivolte alle scuole e avvio della collaborazione con l'Università di Bergamo per la modellizzazione del servizio, qualificazione del servizio attraverso formazione rivolta agli educatori e supervisione operativa, costruzione di buone prassi condivise.

Promozione dell'approccio del "Progetto di vita", garantendo sul territorio una filiera integrata di servizi che accompagni la persona con disabilità nel percorso di vita a partire dall'attivazione dell'EVM che assuma modalità operative di valutazione multidimensionale e progettualità condivisa tra diverse professioni ed enti, garantendo una continuità nella presa in carico integrata.

Rafforzamento dei Servizi Sociali Territoriali per la disabilità, nell'ottica del Progetto di Vita, attraverso l'adesione alla nuova "Misura Solievo", con la definizione di un Programma Triennale su diverse linee di intervento (servizi di sollievo/socialità/vita quotidiana/accesso/sostegno ai caregiver).

Ampliamento e riformulazione del Servizio Formazione all'Autonomia in una prospettiva di maggiore flessibilità rispetto a percorsi di autonomia rendendoli maggiormente personalizzati. Garanzia di stabilità ai progetti del Dopo di Noi, collaborando con il terzo settore nella ricerca di nuove forme sostenibili di residenzialità.

Garantire la continuità del servizio di Spazio Autismo sulle 47 settimane, anche attraverso la ricerca di ulteriori risorse. Iniziative "Autism Friendly": consolidamento della rete di esercizi commerciali e spazi pubblici inclusivi, con l'organizzazione di una mostra In-Book in collaborazione con la NPI e il centro di Verdellino.

Anziani

Disabilità

Inclusione
Sociale

Minori e
Famiglia

Piano di
Zona

Numeri

Servizio	Utenti complessivi in carico	Domande pervenute nell'anno	Beneficiari dell'anno
Nucleo Inserimenti Lavorativi - NIL	119	38	119
Inserimenti Lavorativi	18	0	18
Borsa Lavoro	16	0	16
Tirocinio extracurriculari	12	0	12
Tirocinio inclusione sociale (TIS)	12	0	12
Neet	2	2	2
Assegno di Inclusione	512	190	408
Progetto WOW	14	10	14
Accompagnamenti lavorativi donne vittime di violenza	8	8	8
Progetti Pronto Intervento Sociale - PIS	18	18	18
Inserimenti c/o Opera Bonomelli	8	2	2
Progetto housing sociale	5	5	5
Progetto Aiutiamoli	6	2	2
	750	275	636



Letture dell'andamento

Si conferma nel territorio il forte fabbisogno alloggiativo per fasce deboli e la crescita di richieste d'aiuto per il pagamento dell'affitto, richiesta non evasa nel 2025 in quanto la Regione non ha stanziato agli Ambiti fondi per l'emergenza abitativa.

In riferimento all'Assegno di inclusione, il n. delle domande è rimasto invariato, ma si è assistito a una modifica dei beneficiari: aumento di nuclei monopersonali over 60, con problemi di natura economica.

Le collaborazioni con i Servizi del territorio (enti accreditati per i corsi di formazione, i servizi sociali comunali, i servizi specialistici dell'Asc Solidalia, i Centri per l'impiego e le agenzie interinali presenti sul territorio) sono strutturali per la gestione delle situazioni con incontri periodici.

È attivo il Pronto Intervento Sociale per i bisogni relativi alla grave emarginazione e povertà con la presa in carico congiunta con i servizi comunali e socio sanitari. Le situazioni in carico sono aumentate e la fuoriuscita dai servizi risulta complessa per le difficoltà nel reperire abitazioni in locazione.

Il Servizio Nil coinvolge persone difficilmente collocabili che presentano bisogni plurimi, penalizzate dalle difficoltà della mobilità. Sono stati attivati progetti specifici per particolari categorie con buoni risultati per l'occupazione femminile, malgrado la difficoltà di conciliazione casa lavoro; maggiori criticità per quanto riguarda in coinvolgimento dei giovani.



Prospettive e obiettivi

Consolidamento del sistema integrato di Ambito quale modalità di lavoro multiprofessionale per l'orientamento e la presa in carico delle persone in condizione di fragilità e della valutazione multidimensionale finalizzata all'analisi preliminare della situazione delle persone e alla definizione di un loro progetto personalizzato con conseguente sottoscrizione di un patto per l'inclusione.

Consolidamento della rete con gli attori territoriali che si occupano di politiche del lavoro e avvio di nuove sperimentazioni con la sottoscrizione di accordi.

Per le persone in grave marginalità, si prevede di avviare un sistema di risposta che partendo dal pronto intervento sociale preveda diversi livelli di supporto nel percorso di reinserimento sociale.

Attivazione di interventi a favore dei giovani Neet nella loro transizione verso il mercato del lavoro grazie alle progettualità finanziate da Regione che ci vedono partner per favorire l'aggancio con il servizio sociale (ad esempio: scuole, oratori).

Analisi del territorio (bisogni/risorse), creazione di tavoli tematici e inizio interlocuzioni con gli stakeholder a vari livelli, del territorio.

Valutazione attivazione di gruppi di supporto/AMA in base ai bisogni presentati.

Anziani

Disabilità

Inclusione
Sociale

Minori e
Famiglia

Piano di
Zona

Numeri

Servizio	Utenti complessivi in carico	Domande pervenute nell'anno	Beneficiari dell'anno	Ore erogate
Servizio Tutela Minori	493	188	493	
Servizio Affidi	12	0	12	
Affidi Terapeutici	6	0	6	
Servizio Incontri Protetti	25	5	25	432
Assistenza Domiciliare Minori - ADM	40	16	40	2187
Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione - PIPPI	11	3	11	1314,5
Inserimenti in comunità	22	6	22	
Inserimenti in comunità terapeutica genitori + figli	5	1	5	
Inserimenti in comunità terapeutica minori	6	1	6	
Casa rifugio	9	7	9	
Housing Sociale Donne Maltrattate	12	0	12	183
	641	227	641	4116,5



Lettura dell'andamento

Il servizio minori e famiglia vede da diversi anni un progressivo aumento del numero di persone seguite. Dei 188 minori nuove prese in carico nell'annualità 2025: 47 sono giunti a seguito di maltrattamenti in famiglia (su minori e/o di genere), 38 per istanza ai sensi dell'art. 31 comma 3 Decreto Lgs. 286/1998, 22 per separazioni conflittuali, 21 per difficoltà educative, 16 per dipendenze, 14 per problemi di salute mentale.

Altri incarichi hanno riguardato devianza, penale minorile, affido a parenti, minori stranieri non accompagnati, trascuratezza, abusi.

Elementi di criticità sono da evidenziare nel servizio affidi - che ha visto una battuta di arresto nelle nuove attivazioni nel 2025 - e nel venir meno del servizio di coordinazione genitoriale, risorsa che per anni ha rappresentato un intervento di rilevante aiuto nelle situazioni di conflittualità.

Alcune variazioni si sono registrate nel servizio di incontri protetti, notevolmente ridotto, e in un leggero aumento degli inserimenti in comunità educativa, ciò legato sia a variazioni progettuali sia a due collocamenti effettuati tramite 403 e poi convalidati dall'autorità giudiziaria.



Prospettive e obiettivi

Il Servizio ha visto nel corso del 2025 l'inserimento di nuovi operatori, con conseguente impegno all'inserimento e formazione specifica. Si è ricostruita un'équipe di lavoro stabile con la suddivisione delle specializzazioni sulle casistiche.

Sull'annualità 2025 il Servizio intende ripensare ad interventi di reclutamento di famiglie affidatarie, ma anche di attivazione di nuove modalità di supporto, meno impegnative, quali patti educativi e vicinanza solidale.

Al fine di ricreare uno spazio dedicato alla coordinazione genitoriale, un'operatrice del servizio ha avviato la formazione per divenire coordinatrice familiare.

A seguito dell'approvazione nel 2025 delle "Linee guida per la segnalazione di alunni in situazione di disagio e/o pregiudizio", si registra un aumento delle richieste di consulenza al Servizio, evidenziando la necessità di una formazione più diffusa sul tema. Si prevede pertanto la definizione di un piano formativo rivolto alle agenzie educative del territorio.

In ragione dell'elevato turn over che ha caratterizzato il servizio nel corso della precedente annualità, si riformuleranno ruoli e competenze in modo particolare sul Progetto Pippi andando ad individuare due nuovi coach e costituendo un nuovo Gruppo Territoriale.

Sia la formazione che i lavori sulla progettualità Pippi intendono andare a rafforzare i rapporti con il territorio, nonché la qualificazione e le competenze dei professionisti e degli operatori, determinanti per percepire, intercettare e contrastare i fattori di rischio e le diverse forme di maltrattamento.



Numeri

Progetti di prevenzione	Fruitori dell'anno
Percorso di formazione nidi	253
Sportello e interventi Psicopedagogico genitori 0-6	57
Progetto Porcospini	1.630
Progetto Crescere Connessi	1.608
Bando Sprinti: serate genitori	15
Bando Sprint: laboratori presso CRE	425
Bando Sprint: Attività in natura	1715
Formazione volontari corsi di lingua italiana	41
Progetto Reti Blu	7640
Progetto Gioco d'Azzardo	1.750
Iniziative Centro per la Famiglia	1.450
	16.584



Lettura dell'andamento

Come si deduce dal numero di persone coinvolte, i progetti in particolare nell'area della prevenzione (invecchiamento, sostegno alla genitorialità, dipendenze), rappresentano un'opportunità concreta: permettono di attivare risorse aggiuntive, sperimentare risposte innovative e intercettare precocemente i bisogni del territorio. Perché queste esperienze producano un impatto reale, è però fondamentale evitare che restino interventi isolati.

Ogni progetto va **contestualizzato** dentro una visione strategica locale e collegato alle politiche esistenti, trasformando la sperimentazione in apprendimento per il sistema dei servizi.

Decisivo è anche il tema della **continuità**: le azioni efficaci devono poter proseguire oltre il finanziamento, attraverso integrazioni nei servizi ordinari o un utilizzo coordinato delle diverse opportunità disponibili.

Questo lavoro richiede un **forte impegno amministrativo e gestionale**: progettazione, costruzione di partenariati, coordinamento e rendicontazione comportano competenze e risorse dedicate.

La sfida non è solo partecipare ai bandi, ma usarli in modo strategico per costruire risposte più stabili, integrate e durature per le proprie comunità.



Prospettive e obiettivi

Implementazione di nuove strategie: è fondamentale affrontare le nuove sfide con un'apertura alla collaborazione interistituzionale tramite partnership, reti territoriali e modelli organizzativi alternativi.

Potenziamento dell'esistente: sviluppare capacità di adattamento interno attraverso il consolidamento e il rafforzamento delle progettualità già attive.

Progettazione innovativa: investimento nella sperimentazione e vitalità organizzativa per generare risposte inedite ai bisogni emergenti.



Indicatori di risultato



AZIENDA SOLIDALIA

Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona

Servizio	Indicatore di risultato		Costi 2025	Indicatore economico/progettuale	
Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD	<i>Intensità per destinatario</i>	99,92 h	€ 440.612,5	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 2.356,22
Servizio di Assistenza Domiciliare Leggero - SADL	<i>Intensità per destinatario</i>	52,27 h	€ 23.506,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 1.068,45
Misura B2 - Buono Sociale Caregiver Familiare	<i>Capacità di risposta alla domanda</i>	83%	€ 209.640,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 1.200,00
Misura B2 - Buono Sociale Assistenti Familiari	<i>Capacità di risposta alla domanda</i>	100%	€ 37.400,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 1.968,42
Misura B2 - Servizi Integrativi Sociali di Sollievo Domiciliare	<i>Intensità per destinatario</i>	25,92 h	€ 17.730,80	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 611,41
Misura B1 - Servizi Integrativi Sociali di Sollievo Domiciliare	<i>Intensità per destinatario</i>	29,89 h	€ 31.012,52	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 704,83
Progetto Caregiver	<i>Indicatore copertura utenza potenziale (x1000)</i>	13,4%			
Ricoveri Temporanei di Sollievo residenziale c/o RSA convenzionate	<i>Capacità di risposta alla domanda</i>	50%	€ 10.000,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 526,32
Registro/Sportello Assistenti Familiari	<i>Indicatore copertura utenza potenziale (x1000)</i>	36,35	€ 7.000,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 79,55
Punti di accesso decentrati di primo livello	<i>Comuni con sportelli attivi (x17)</i>	35%	-		
Equipe di Valutazione Multiprofessionale Ambito/ASST - EVM	<i>Indicatore copertura utenza potenziale (x1000)</i>	20,86	-		

Si precisa che alcuni servizi non presentano un costo diretto a bilancio, in quanto gli interventi sono stati attivati nell'ambito di progetti realizzati in collaborazione con altri Enti.



Servizio	Indicatore di risultato		Costi 2025	Indicatore economico/progettuale	
Assistenza Educativa Scolastica - AES	<i>Intensità per destinatario</i>	381,90 h	€ 2.437.399,78	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 7.762,42
Sperimentazione Educatore di plesso - AES	<i>Intensità per destinatario</i>	240,45 h	€ 244,415,30	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 5.431,45
Spazio Autismo	<i>Intensità per destinatario</i>	64 h	€ 30.000,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 882,35
Progetti Case Management	<i>Capacità di risposta alla domanda</i>	100%	€ 18.985,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 632,83
Progetti Territoriali per Disabili - PTD	<i>Intensità per destinatario</i>	777,49 h	€ 482.258,53	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 8.173,87
Centro Diurno Disabili - CDD	<i>Intensità per destinatario</i>	1.588,00 h	€ 492.241,10	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 14.064,03
Misura B2 - Servizi Integrativi Sociali Minori Disabili	<i>Intensità per destinatario</i>	46,12 h	€ 41.273,50	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 1060,86
Misura B1 - Servizi Integrativi Sociali Minori Disabili	<i>Intensità per destinatario</i>	31,44 h	€ 29.647,00	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 723,10
Dopo di Noi	<i>Capacità di risposta alla domanda</i>	100%	€ 149.097,78	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 4.141,61



Servizio	Indicatore di risultato		Costi 2025	Indicatore economico/progettuale	
Nucleo Inserimenti Lavorativi - NIL	Capacità di risposta alla domanda	100%	-		
Inserimenti Lavorativi	Capacità di risposta alla domanda	100%	-		
Borsa Lavoro – Dote Giovani	Capacità di risposta alla domanda	100%	-		
Tirocinio Socio Occupazionale	Capacità di risposta alla domanda	100%	€ 2.400,00	Costo medio per destinatario	€ 2.400,00
Assegno di Inclusione	Capacità di risposta alla domanda	100%	-		
Progetto WOW	Capacità di risposta alla domanda	100%	-		
Progetti Fondo Povertà (tirocini lavorativi)	Capacità di risposta alla domanda	100%	€ 3.664,50	Costo medio per destinatario	€ 3.664,50
Progetti Pronto Intervento Sociale - PIS	Capacità di risposta alla domanda	100%	€ 41.615,00	Costo medio per destinatario	€ 2.600,93
Inserimenti c/o Opera Bonomelli	Capacità di risposta alla domanda	100%	€ 4.826,15	Costo medio per destinatario	€ 689,45
Servizio Formazione all'Autonomia - SFA	Capacità di risposta alla domanda	100%	€ 45.352,63	Costo medio per destinatario	€ 4,122,97

Si precisa che alcuni servizi non presentano un costo diretto a bilancio, in quanto gli interventi sono stati attivati nell'ambito di progetti realizzati in collaborazione con altri Enti o sono stati realizzati dal personale dell'Area.



Servizio	Indicatore di risultato		Costi 2025	Indicatore economico/progettuale	
Servizio Tutela Minori	<i>Indicatore copertura utenza potenziale (x1000)</i>	41,00	-		
Servizio Affidi (non include contributo alle famiglie)			€ 19.347,68	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 1.612,31
Affidi Terapeutici			€ 67.431,10	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 11.238,52
Servizio Incontri Protetti	<i>Intensità per destinatario</i>	17,28 h	€ 10.730,88	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 429,23
Assistenza Domiciliare Minori - ADM	<i>Intensità per destinatario</i>	54,67 h	€ 54.325,08	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 1.358,00
Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione – PIPPI (interventi domiciliari)	<i>Intensità per destinatario</i>	119,50 h	€ 32.652,18	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 2.968,38
Inserimenti in comunità			€ 588.880,37	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 14.020,96
Housing Sociale Donne Maltrattate			€ 21.184,65	<i>Costo medio per destinatario</i>	€ 1.765,39

Si precisa che alcuni servizi non presentano un costo diretto a bilancio, in quanto gli interventi sono stati realizzati dal personale dell'Area.

